

Associazione "Dr. Ulderico Marzari"- Annone Veneto

Visita a Udine, Colli Orientali del Friuli e Abbazia di Rosazzo - Sabato 4.06.2022

Ore **7.50** – partenza da **Loncon**, ore **8.00** da **Annone** per **Udine**.

Ore 9.15 – Arrivo a **Udine** in piazza 1° maggio e passeggiata in centro storico: Torre di Porta Aquileia, Via Manin, Piazza Libertà, Via Mercato Vecchio, Piazza Matteotti. Alle ore 10.00 e alle ore 11, a gruppi alterni, visita guidata del Palazzo Arcivescovile in Viale Ungheria.

Ore 12.00 – Partenza da piazza 1° maggio per **Manzano**.

Ore 13.00 – pranzo presso **l'Agriturismo Sant'Egidio**, antico casale del 1100 sui Colli Orientali a Manzano, ospizio fondato dai monaci dell'Abbazia di Rosazzo. Menu: bis di risotto con asparagi e crespelle con le erbe, tris di frico con patate, frittate di verdure di stagione e porchetta fredda su insalatina, patate al forno e verdura mista, gelato al fior di latte con salsa di fragole, acqua, vino, caffè, digestivo.

Ore 15.00circa – trasferimento all'**Abbazia di Rosazzo** e visita. Sosta rilassante lungo il sentiero delle rose.

Ore 17.00-17.30– Partenza per il rientro ad Annone. Se il tempo consente, sosta nel percorso a **Mortegliano** (da vedere un capolavoro: l'altare ligneo che Giovanni Martini realizzò intorno al 1523, alto circa 6 metri, largo 3,70, con una sessantina di statue distribuite su 4 piani).

Quota di partecipazione: € 50,00, comprensivi di pullman, biglietti d'ingresso, visite guidate, pranzo. Info e prenotazioni: Gabriele Borin 340 1795280, Dina Casonato 338 2516608, Amalia Ruzzene 346 5200641, Graziano Toffolon 338 7340126, Daniele Zovatto 347 454 5198. All'iscrizione versamento di un acconto di € 15,00.

UDINE. La città, capoluogo del Friuli, si è sviluppata intorno a un colle, fortificato con un castello e cinta muraria a partire dal X secolo; con l'espansione dell'abitato sono state costruite nuove cinte, ancora individuabili. Recenti indagini hanno dimostrato che il colle è artificiale. Le origini di Udine sono antiche, ma la sua importanza comincia quando il patriarca trasferisce qui, dove c'era un mercato stabile, la sede della Chiesa di Aquileia (1238) e la fa diventare capitale religiosa e amministrativa del patriarcato. Nel 1420 il Friuli viene ceduta alla Repubblica di Venezia; quindi passa all'Impero Austriaco (1815), infine al Regno d'Italia (1866).

Porta Manin o Torre di S. Bartolomeo: è la più antica delle porte rimaste, originario è l'impianto inferiore. Costruita alla fine del XIII secolo, appartiene alla terza cerchia di mura.

Piazza Libertà è il cuore della città, una delle più belle piazze "venete" di terraferma. Qui si trovano: la **Loggia del Lionello** (1448), magnifico esempio di gotico veneziano, la **Torre dell'Orologio** di Giovanni da Udine (1527), la **Loggia di S. Giovanni** (1535 circa), con al centro la **chiesa di S. Giovanni**, la fontana del 1542.

Il **Colle del Castello.** Si sale attraversando **l'Arco Bollani** (1566), realizzato su progetto di Andrea Palladio, e seguendo il **porticato del Lippomano** (1487), costruito a ridosso della prima cerchia di mura, che conduce alla **chiesa di S. Maria di Castello** (XII secolo). Il **Castello** fu ricostruito dopo il 1511, quando un terremoto danneggiò la precedente costruzione; oggi è sede dei Musei Civici.

Piazza Matteotti è uno dei luoghi più frequentati della città; al centro si trovano la fontana

di Giovanni da Udine (1543) e la colonna con la statua della Madonna con Bambino (1487), in fondo la chiesa di S. Giacomo (1398), a ridosso della seconda cerchia di mura.

Palazzo Arcivescovile e Gallerie del Tiepolo. La costruzione dell'edificio fu avviata all'inizio del XVII secolo su un preesistente edificio e completata un secolo più tardi. Il patriarca **Dionisio Dolfin** nel 1726 chiamò ad affrescarlo **Giambattista Tiepolo**, giovane ma promettente artista veneziano. Tiepolo affrescò il soffitto dello Scalone d'onore ("La caduta degli Angeli ribelli"), la Sala Rossa("Giudizio di re Salomone"), la Galleria degli Ospiti (storie dei Patriarchi). La sala azzurra è decorata da Giovanni da Udine. Di grandissimo valore è la Biblioteca che conserva più di diecimila volumi, tra cui molti libri rari e preziosi. Nel palazzo ha sede il Museo Diocesano, al cui primo piano è allestita una preziosa collezione lignea che va dal XIII al XVIII secolo.

Abbazia di Rosazzo. Si erge sui colli orientali del Friuli, a cavallo di strade che un tempo avevano importanza strategica. Da essa si gode una vista incomparabile: le montagne slovene, colline, uliveti, vigneti, abitati sparsi in pianura, fino al mare. Per le origini non ci sono prove documentarie. Probabilmente furono gli Eppenstein, signori di Carinzia, a darle incremento nell'XI secolo. I **Benedettini** vi arrivarono nel 1091 dal monastero carinziano di Millstatt. Durante il XIII secolo raggiunse il massimo splendore, ma all'inizio del XV secolo fu data in commenda e ciò la portò al decadimento spirituale e all'abbandono da parte dei monaci benedettini. Fu anche trasformata in rocca difensiva. Nel 1823 divenne **residenza estiva** degli Arcivescovi di Udine. Con monsignor Alfredo Battisti iniziò la rinascita materiale e spirituale: nel 1994 è stato avviato il "**Progetto Rosazzo**" per trasformarla in centro di cultura, animato da molte iniziative. Opera anche come centro spirituale. La **chiesa abbaziale**, edificata intorno al Mille, con successive trasformazioni, è dedicata a S. Pietro apostolo; è in stile romanico, a pianta rettangolare e con tre navate. Il perimetro abbaziale è percorso dal **sentiero delle rose**, che si compone di rose antiche (tutte le più importanti famiglie) e moderne e il cui impianto risale al 1998.

oo

P.S. Aspettiamo gli iscritti alla gita nella sede del Salotto d'Argento martedì 31 maggio alle ore 17.00 per un'illustrazione dettagliata dei luoghi oggetto di visita. Nell'occasione si potrà saldare la quota di partecipazione.